

Evento 3/20

Lunedì 9 maggio 2022

Pomeriggio 14:00 / 16:30

La sfida della decarbonizzazione per la neutralità climatica

Comunità energetiche, autoconsumo e reti private: il ruolo di imprese, PA e consumatori

(Workshop - Auditorium)



PROGRAMMA:

Le diverse tipologie di autoconsumo

(G. Ciaccia, responsabile unità EFR, ARERA)

Fiscalità dei prodotti energetici

(A. Sgroi, Fieldfisher)

La tassazione dei prodotti energetici come leva alla transizione e all'impiego di fonti rinnovabili

(D. Bellosi, Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli)

Comunità energetiche rinnovabili: un'opportunità di sviluppo del territorio

(G. Petronio, funzione Promozione e assistenza alle imprese GSE)

I profili giuridici e contrattuali delle comunità energetiche

(G. Castorina, Fieldfisher)

Comunità energetiche: il ruolo delle ESCo

(G. Cantarella, responsabile comunità energetiche AssoESCo)

Comunità energetiche: esempi applicativi

(S. Capuzzo, presidente coop Ènostra)

Italian Forum of Energy Communities - IFEC

(P. D'Ermo, segretario generale WEC Italia)

Comunità energetiche: modelli di sviluppo e aspetti economici

(C. Fabbri, direttore Centrale Mercato di Hera Spa e amministratore delegato di Estenergy)

Piattaforme digitali per le comunità energetiche

(S. Nassuato, direttore commerciale Regalgrid Europe)

**LE COMUNITÀ DI ENERGIE
RINNOVABILI E GRUPPI DI
AUTOCONSUMATORI:
disposizioni, incentivi,
servizi e tool GSE a
supporto delle PMI**

INDICE

Argomenti di discussione

INVESTIRE SULLA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI

Introduzione e contesto normativo

DALL'AUTOCONSUMO E LO SCAMBIO ALLA CONDIVISIONE: DUE POSSIBILITÀ

Comunità energetiche rinnovabili

Gruppi di autoconsumatori

SPECIFICHE TECNICHE, CHIARIMENTI E NOVITÀ

Contributi previsti

Punti di attenzione

Novità

BENEFICI E SUPPORTO GSE



Il percorso di transizione energetica del Paese, che guarda al 2050, trova la sua declinazione più prossima negli obiettivi 2030 del Piano Nazionale Energia e Clima.

+ RINNOVABILI

+ EFFICIENZA

- EMISSIONI

Questo percorso implica necessariamente il progressivo rafforzamento della consapevolezza e del ruolo attivo del consumatore per il perseguimento di un consumo efficiente e sostenibile.





CONSUMARE MENO

pianificando interventi di efficienza energetica nella propria abitazione o nel proprio sito produttivo



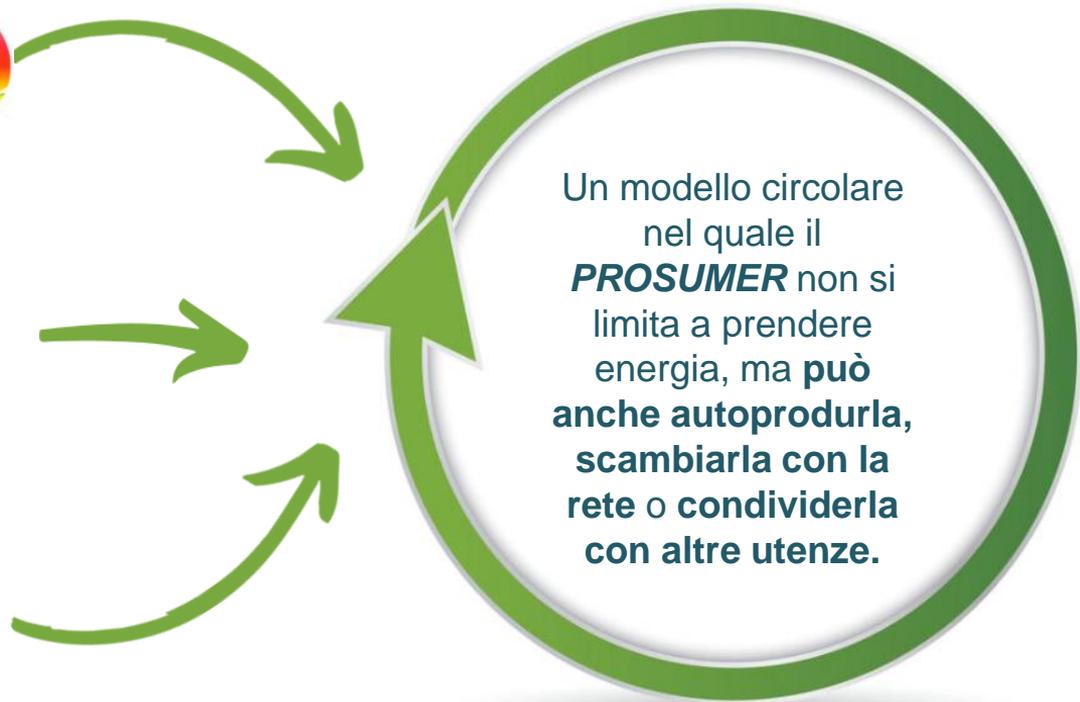
SPENDERE MEGLIO

attraverso comportamenti più efficienti, scelte di acquisto green e digitalizzazione

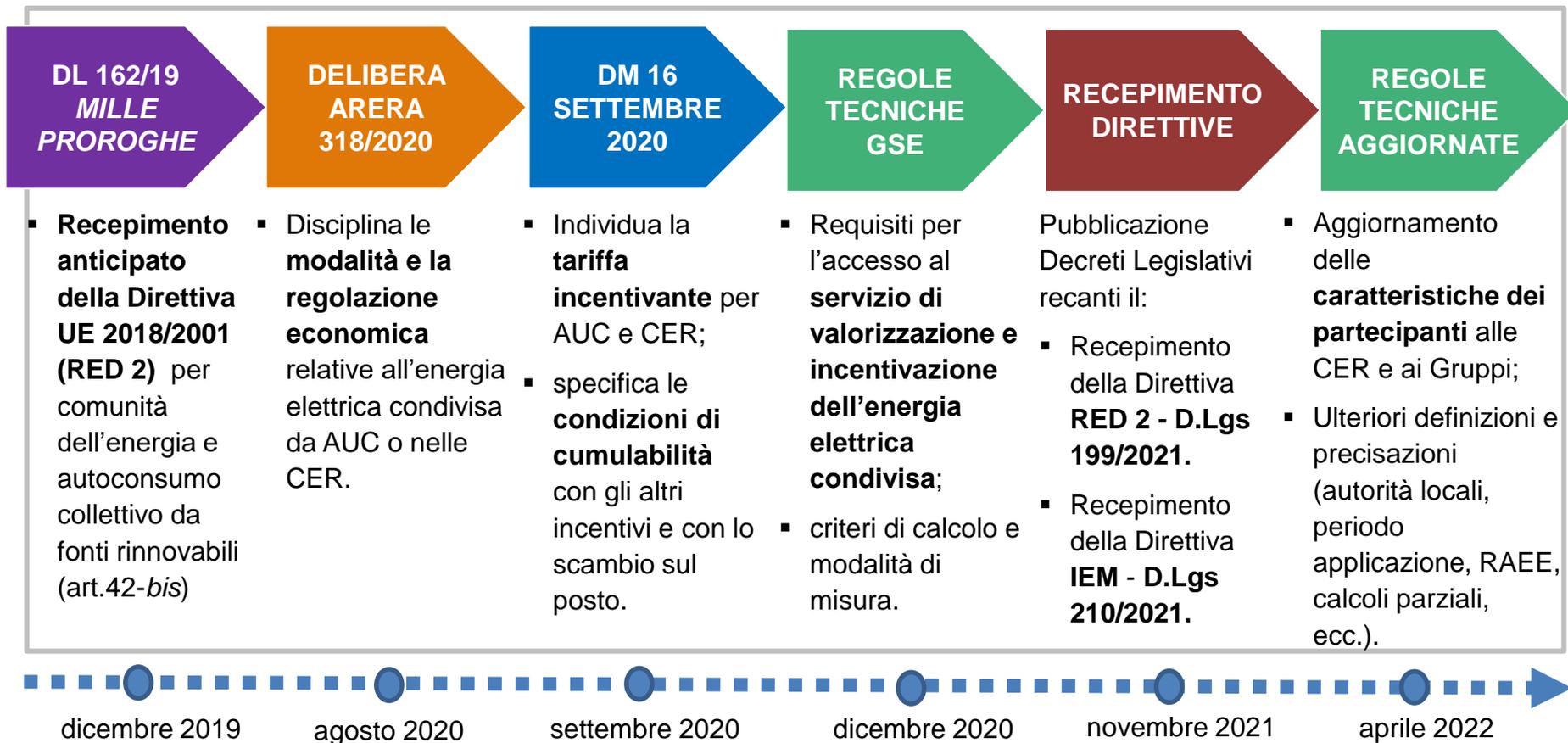


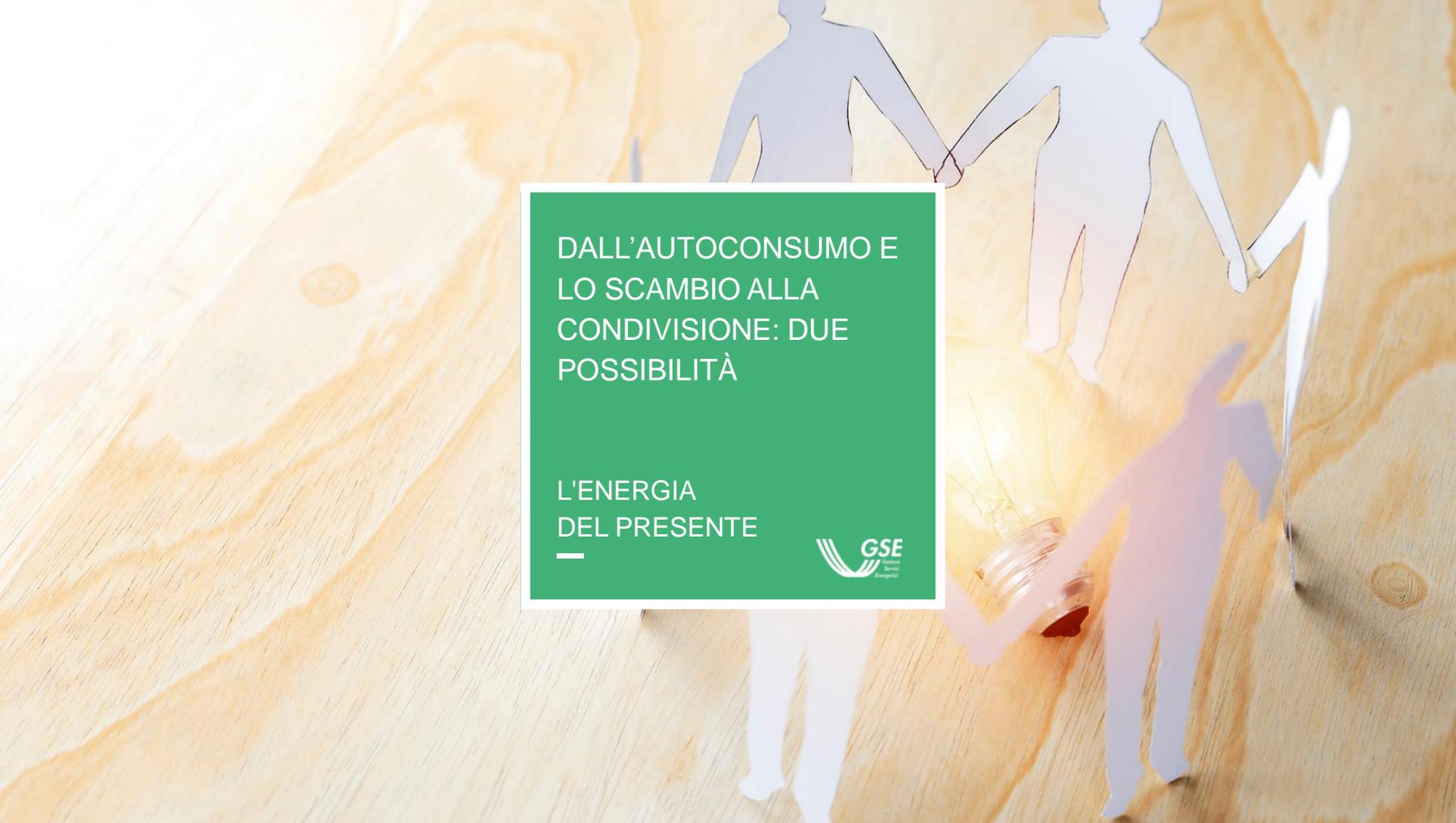
PRODURRE ENERGIA

per far fronte ai propri bisogni energetici attraverso la generazione di energia, anche in autoconsumo.



IL CONTESTO NORMATIVO E DI REGOLAZIONE DELLA FASE TRANSITORIA





DALL'AUTOCONSUMO E
LO SCAMBIO ALLA
CONDIVISIONE: DUE
POSSIBILITÀ

L'ENERGIA
DEL PRESENTE





COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

#CABINA ELETTRICA SECONDARIA



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

#EDIFICI/CONDOMINI





Una **COMUNITÀ ENERGETICA** è un insieme di **ALMENO DUE AUTOCONSUMATORI** di energia elettrica e **ALMENO DI UN IMPIANTO A FONTI RINNOVABILI** collegati sulla porzione di **RETE** di bassa tensione sottesa alla **medesima cabina secondaria** di trasformazione da media a bassa tensione.



IMPIANTI AMMESSI

- a **Fonti Rinnovabili (non solo fotovoltaico)**
- nuovi o potenziati **dopo il 1° marzo 2020**
- con potenza **massima del singolo impianto pari a 200 kW**

CHI PUÒ FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA



La CER (soggetto giuridico) è aperta a tutti, con poteri di controllo in capo a:

- *PERSONE FISICHE;*
- *P.M.I.*, la cui partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- *AUTORITÀ LOCALI ED ENTI TERRITORIALI*, ivi incluse, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile.



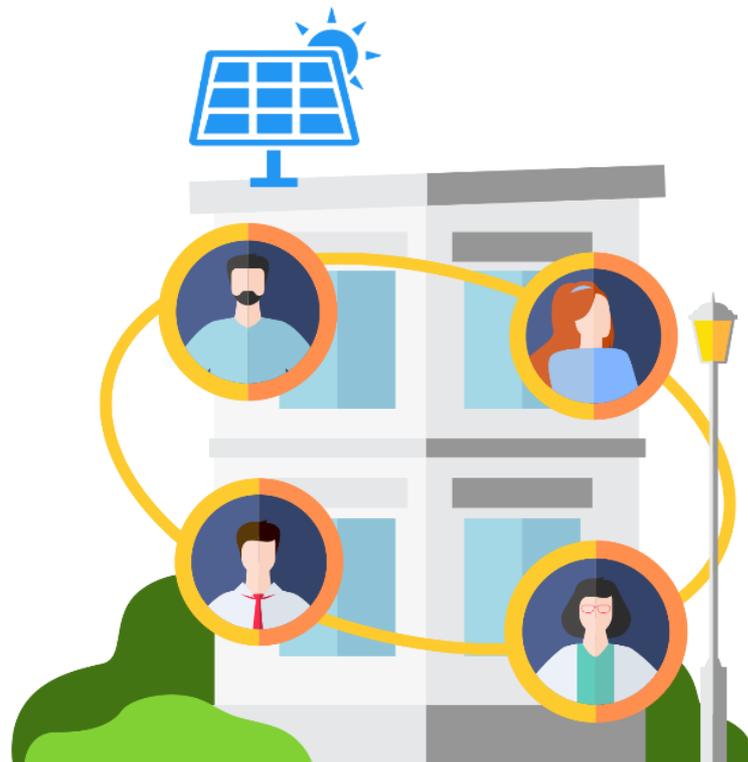
Gli enti territoriali sono lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane ed isolate e le città metropolitane.



Un **GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI CHE AGISCONO COLLETTIVAMENTE** è un insieme di **ALMENO DUE AUTOCONSUMATORI** di energia elettrica e **ALMENO DI UN IMPIANTO A FONTI RINNOVABILI** e che si trovano nello **STESSO EDIFICIO O CONDOMINIO**

IMPIANTI AMMESSI

- a Fonti Rinnovabili (non solo fotovoltaico)
- nuovi o potenziati dopo il 1° marzo 2020
- con potenza massima del singolo impianto pari a 200 kW



CHI PUÒ PARTECIPARE AD UN GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI



- I TITOLARI DI UN'UTENZA ELETTRICA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO O CONDOMINIO
- I PRODUTTORI DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI UBICATI NELL'EDIFICIO O CONDOMINIO A CUI FA RIFERIMENTO IL GRUPPO

È necessario che coloro che fanno parte di un gruppo di autoconsumatori **non svolgano come attività commerciale o professionale principale** la produzione e scambio dell'energia elettrica.

Il concetto di "condominio" ha valenza anche in ambito commerciale o industriale, nel caso ad esempio di poli logistici, interporti, centri commerciali o distretti industriali, nonché i supercondomini (ad es. anche gestiti da consorzi).



A background image showing several hands of different skin tones holding and fitting together golden puzzle pieces. The scene is brightly lit, suggesting an indoor setting with large windows. A green rectangular box with a white border is overlaid on the center of the image, containing text and a logo.

SPECIFICHE
TECNICHE,
CHIARIMENTI E NOVITA'

L'ENERGIA
DEL PRESENTE





Energia condivisa: minimo orario tra energia elettrica immessa in rete e prelevata, da impianti di produzione e clienti finali facenti parte della configurazione o che rilevano per la configurazione oggetto del servizio

- ❑ **Valorizzazione e incentivazione** dell'energia condivisa per 20 anni
- ❑ **Ritiro** dell'energia elettrica immessa in rete da parte del GSE (RID) o vendita al mercato elettrico

GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI COLLETTIVI

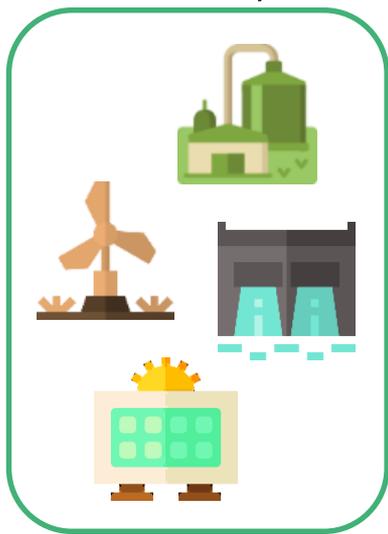
COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

CORRISPETTIVO UNITARIO (Delibera ARERA)	Tariffa di trasmissione in BT (7,78 €/MWh per il 2022) + valore massimo componente variabile distribuzione BT-AU (0,59 €/MWh per il 2022) + perdite di rete (~3,2 €/MWh in BT e ~1,5 €/MWh in MT)	Tariffa di trasmissione in BT (7,78 €/MWh per il 2022) + valore massimo componente variabile distribuzione BT-AU (0,59 €/MWh per il 2022)
TARIFFA PREMIO (DM MISE)	100 €/MWh	110 €/MWh



ESEMPIO DI CER CON 3 UTENZE, DI CUI UNA DIRETTAMENTE CONNESSA ALL'IMPIANTO E DUE CHE PRELEVANO DALLA RETE

Impianto di produzione:
biogas, eolico, fotovoltaico,
idroelettrico, ecc.



Produzione:
100 kWh



Utente 1
connesso all'impianto

Autoconsumo fisico: 20 kWh

Imnesso in rete:
80 kWh



Utente 2
Prelievo da rete:
20 kWh



Utente 3
Prelievo da rete:
20 kWh

Risparmio in bolletta: 20 kWh

Energia condivisa (incentivata): 40 kWh
Energia RID o ML: 80 kWh



APPROFONDIMENTI SULLE CER



REFERENTE: Nel caso di comunità energetica il Soggetto Referente può essere solo la comunità stessa. E' tuttavia possibile per soggetto terzo fornire un servizio di consulenza/supporto per lo svolgimento delle attività in capo al Referente/Comunità Energetiche.



PRODUTTORE: È possibile, per un soggetto terzo alla configurazione CER ricoprire la figura di produttore. Non necessariamente coincide con il proprietario dell'impianto di produzione, deve essere l'intestatario/firmatario della licenza di officina elettrica di produzione/codice ditta/regolamento di esercizio nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione.



MODIFICHE: È possibile apportare delle modifiche alle configurazioni, tra cui ad esempio aggiunta o rimozioni punti di prelievo, cambi di titolarità, aggiunta o rimozioni impianti o potenziamenti, installazioni sistemi di accumulo, richieste o chiusure RID.



RITIRO DEDICATO: È possibile per ciascun impianto di produzione le cui immissioni rilevano per la CER, scegliere liberamente come gestire l'energia immessa. L'intera energia immessa (nonostante parte di essa potrebbe incentivata come energia condivisa) viene valorizzata tramite RID o vendita sul mercato libero.



SOGGETTO GIURIDICO: una CER deve costituirsi come soggetto giuridico autonomo (quale a titolo d'esempio: associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro) che, agendo a proprio nome, possa esercitare diritti ed essere soggetto ad obblighi.



*Vedi dettagli al par. 2.3.3 delle
Regole Tecniche*

Cosa deve prevedere lo statuto di una CER? Ecco gli elementi essenziali:

- a. **oggetto sociale**: deve prevalere quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;
- b. **poteri di controllo**: gli azionisti o membri che li esercitano sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche ISTAT;
- c. **partecipazione**: comunità ha una partecipazione aperta e volontaria, sia autonoma ed effettivamente controllata dagli azionisti o membri che sono situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- d. **mantenimento dei diritti di cliente finale e libera uscita**: la partecipazione dei membri/azionisti alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;
- e. **soggetto delegato**: deve essere individuato un responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa.



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

REGIME TRANSITORIO



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020
Potenza max 200 kW per singolo impianto



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione (c.d. Cabina Secondaria)



CONTRIBUTI PREVISTI

110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa + Remunerazione energia elettrica immessa in rete



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti max 1 MW per singolo impianto
+ possibilità del 30% della potenza da impianti esistenti



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in media Tensione (c.d. Cabina Primaria)



CONTRIBUTI PREVISTI

Da stabilire + Remunerazione energia elettrica immessa in rete

***Entrerà in vigore a seguito di
provvedimento ARERA e
Decreto MiTE***

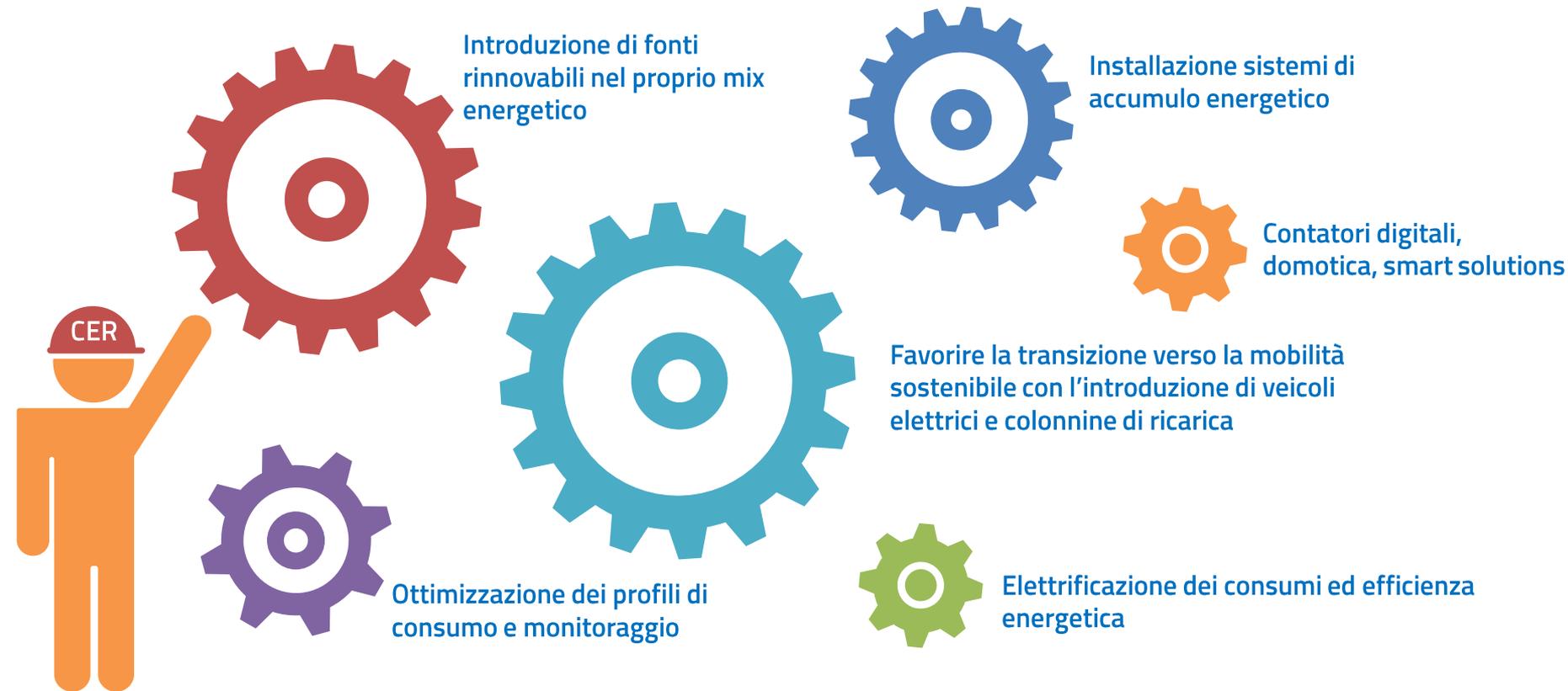
BENEFICI E
SUPPORTO GSE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE





Per una PMI attivare una CER può rappresentare il punto di partenza per avviare altre iniziative collegate:





IL GSE ACCOMPAGNA LE IMPRESE NEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLE CER



Sezione dedicata del sito GSE

Informazioni sul meccanismo e documenti di riferimento: Leggi, DM, Delibere, Regole Tecniche, Guida all'applicazione SPC.

FAQ e Service Now Supporto Imprese

Consultazione delle domande frequenti e della Knowledge base e possibilità di inviare quesiti specifici.

Simulatore Gruppi e CER

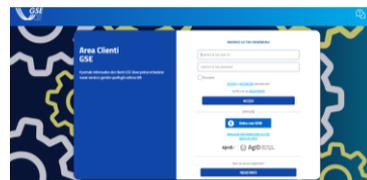
Simulazione tramite piattaforma che consente di avere informazioni di dettaglio sui vantaggi del meccanismo.

Area Clienti

Registrazione e accesso degli utenti ai portali e applicativi GSE.

Applicativo SPC

Invio dell'istanza tramite applicazione "SPC-Sistemi di Produzione e Consumo".





GSE
CON LA PA, IMPRESE E
CITTADINI PER UN
UTILIZZO DELL'ENERGIA
PIU' CONSAPEVOLE E
SOSTENIBILE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

Sostenitori



Duezerocinquezero è promosso da:



Partner tecnico-scientifico: **fieldfisher** In collaborazione con: **advertendo**